

Il Papa è in cielo

Giovanni Paolo II è deceduto sabato sera alle ore 21.37 nel Suo appartamento privato. Almeno centomila fedeli in Piazza San Pietro piangono e pregano per il Pontefice che ha guidato la Chiesa per 27 anni.

04/04/2005

"Il Santo Padre moriva guardando verso la finestra, raccolto in preghiera. E questo sta a significare che in qualche modo era cosciente". Così padre Jarek Cielecki, direttore del Vatican service news e della tv

cattolica italiana Tele Padre Pio, ha raccontato gli ultimi istanti di vita di Giovanni Paolo II. "Pochi istanti prima di morire, il Papa ha alzato la mano destra muovendola in un evidente, benchè soltanto accennato, gesto di benedizione, come se si rendesse conto della folla dei fedeli presenti sul sagrato petrino in quei momenti che seguivano la recita del rosario". "Non appena terminata la preghiera -prosegue- il Papa ha fatto un grandissimo sforzo e ha pronunciato la parola 'Amen'. Un istante dopo è morto".

L'annuncio della morte del Santo Padre in piazza San Pietro **è stato accolto con un lungo applauso**. In molti piangevano, altri continuavano a guardare la finestra al terzo piano del palazzo apostolico che era stata accesa. Stava suonando la campana della basilica. I fedeli riuniti in piazza San Pietro hanno recitato l'Eterno riposo. I prelati che erano

sul sagrato hanno invitato al silenzio
"per accompagnare il Papa in questi
suoi primi passi in cielo".

Il Papa ci ha lasciati con il pensiero
rivolto ai giovani; ieri aveva detto:
**"Vi ho cercato, adesso siete venuti
da me e per questo vi ringrazio".
Oremus pro eligendo Papa nostro**

Dominus conservet eum,

et vivificet eum

et beatum faciat eum in terra

et non tradat eum in animam
inimicorum eius.